

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 7 giugno 2013, n. 154

PO FESR 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - A.D. n. 902 del 7/09/2010. A.D. n. 1471 del 6/09/2011. Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative". Modifica Avviso e modulistica. Ripubblicazione

Il giorno 7 giugno 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112, con cui sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

Vista la DGR 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica della DGR 1112/2011, di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività e di nominare, ad interim, i relativi dirigenti di Servizio;

Visto il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;

Visto l' A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Visto l'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;

Vista la DGR n. 2424 del 8/11/2011, successivamente modificata con DGR n. 98 del 23/01/2012 di adeguamento ai sensi del DPGR n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di linea di Intervento del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 338 del 20/02/2012 relativa al conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

Vista la DGR n. 1445 del 17/07/2012 relativa alla Nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 del 16-01-2012 di "Presenza d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 20 del 14.10.2008 e ss.mm.ii., recante la disciplina per la concessione di Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25.9.2008);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16.10.2008);

Vista la DGR n. 165 del 17.2.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (B.U.R.P. n. 34 del 04/03/09), così come modificata ed integrata dalla successiva delibera n. 651 del 09/03/2010 (B.U.R.P. n. 54 del 16.10.2010);

Vista la DGR n. 749 del 7.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 3.6.2009) e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I, approvato con la citata DGR 749/09 e ss. mm. ii., prevede l'Azione 1.1.3 "Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 18/05/2010 (BURP n. 97 del 1/06/2010) con cui è stato approvato lo "schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010 che ha stabilito la dotazione finanziaria per l'Azione 1.1.3 in € 30.000.000,00;

Visto l'A.D. n. 902 del 7/09/2010, pubblicato sul BURP n. 146 del 16/09/2010 di "Impegno, approvazione Avviso Aiuti alle piccole imprese innovative operative, approvazione e pubblicazione modulistica;

Visto l'A.D. n.995 del 1/10/2010 di "Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso; approvazione delle linee guida alla compilazione on line dell'istanza di accesso";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 2/08/2011 di approvazione modifiche al Programma Pluriennale di Asse e Variazioni al Bilancio;

Vista la nota prot. 8260 del 30/08/2011 di Richiesta parere ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 886/2008;

Vista la nota prot. n. 9203 del 1/09/2011 della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

Vista la nota prot. 8253 del 30/08/2011 di

Richiesta parere ai sensi dell' art. 9 del DPR n. 886/2008;

Visto l'A.D. n. 1471 del 6/09/2011 di "Modifiche Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" con procedura "a sportello" e rifinanziamento. Approvazione e pubblicazione modulistica", con cui è stata impegnata l'ulteriore somma di € 10.000.000,00 (BURP n. 143 del 15/09/2011).

Vista la disposizione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, nota prot. 195 del 18/01/2013 di affidamento dell' incarico di Responsabile del procedimento amministrativo.

Visto il D.Lgs. 231/2007 s.m.i.: "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*";

Visto l'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse".

Visto il Dlgs n. 159 del 6/09/2011 recante "il "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia documentazione antimafia";

Vista la disposizione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, nota prot. 195 del 18/01/2013 di affidamento dell' incarico di Responsabile del procedimento amministrativo.

Rilevato che:

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 sono state affidate a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.), organismo in house providing della Regione, le funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 15 aprile 2009 apposita Convenzione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la

funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

Considerato che:

- con A.D. n. 74 del 19/04/2013 è stato adottato il rifinanziamento e l'impegno di spesa di ulteriori € 5.000.000,00 per l' Avviso " Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione" ed è stato dichiarato l'importo di € 2.850.727,50 economie vincolate ai sensi dell' art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i (A.D. di assunzione di impegno di spesa n. 1471 del 6/09/2011);
- con Deliberazione n. 751 dell' 11/04/2013, pubblicata sul BURP n. 65 del 14/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", a modifica di quello precedentemente approvato con DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;
- con il D.Lgs. n. 218 del 15 novembre 2012 sono state introdotte disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 159 del 06/09/2011 recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- risulta opportuno modificare le condizioni per l'erogazione del finanziamento per garantire ai beneficiari una maggiore disponibilità di liquidità tenuto conto dell'impatto della crisi economica sulla capacità finanziaria delle imprese.

Si rende necessario:

1. adottare la modifica dell' Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*", come di seguito indicato:

Art. 3 - Dotazione finanziaria:

importo della dotazione finanziaria da € 10.000.000,00 ad € 7.149.272,50;

Art. 8 - Spese ammissibili:

al secondo capoverso la parola "*ammissibili*" è sostituita da "*sono agevolabili nella misura indicata al precedente Art. 7*";

Art. 9 - Presentazione delle domande:

il p.to 6 è così sostituito: "*dichiarazione sostitutiva di atto notorio di vigenza dell' impresa e certificazione antimafia*";

al p.to 12 dopo la parola "*murarie*" si aggiunge "*per un importo complessivo superiore a Euro 20.000,00*";

Art. 13 - Concessione delle agevolazioni:

al primo capoverso dopo la parola “agevolazioni” si aggiunge “*da trasmettersi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta*”;

al quarto capoverso dopo la parola “notificato”, si aggiunge “*tramite posta elettronica certificata*”;

all’ultimo capoverso dopo la parola “previsti” si aggiunge “*attraverso raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo impreseinnovative.regione@pec.rupar.puglia.it*”;

Art. 14 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato:

al primo capoverso dopo la parola “immateriali” si aggiunge “*intervenuto tra la domanda di agevolazione e la notifica del provvedimento di concessione, ovvero la data di notifica del provvedimento stesso*”;

al terzo capoverso dopo la parola “contributo” si aggiunge “*ovvero dall’ avvio del programma se antecedente.*”;

al quarto capoverso dopo la parola “data” si elimina “*di concessione delle agevolazioni*” e si aggiunge “*dell’ avvio del programma*”.

Art.15 - Modifiche e variazioni:

al secondo capoverso dopo la parola “tempestivo” si aggiunge “*alla Regione, per il tramite del Soggetto Intermediario*”;

Art.16 - Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione:

p.to 2) dopo la parola “realizzazione” si aggiunge “*degli investimenti e delle spese di esercizio sostenute per ciascuna annualità nell’ambito del programma agevolato*”;

dopo il p.to 2) si aggiunge: “*Le imprese che hanno ottenuto una precedente anticipazione a fronte di presentazione di fideiussione bancaria o di polizza fideiussoria assicurativa e che hanno regolarmente sostenuto una quota dell’investimento pari alla percentuale dell’anticipazione concessa, possono richiedere l’anticipazione relativa ad un’annualità successiva ove la garanzia fideiussoria sia in corso di validità*”;

il p.to a.4) è sostituito con “*dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell’impresa e la certificazione antimafia*”;

al p.to b.4) il periodo dopo la parola “dicitura” è sostituito con il seguente: “*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I Linea 1.1 Az. 1.1.3 - ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____*”.

Art. 24 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.: La nuova formulazione dell’ articolo è la seguente:

REGIONE PUGLIA

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica - C.so Sonnino 177 - 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Valentina Laporta

PER INFORMAZIONI

REGIONE Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione C.so Sonnino, 177 - 70121 BARI

impreseinnovative.regione@pec.rupar.puglia.it, servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it

Portale regionale “Il lavoro prende forma” (<http://pianolavoro.regione.puglia.it> - link Iniziative Attive - sezione Imprese Innovative Operative - Richiedi info sul bando)

Siti internet: www.regione.puglia.it;

<http://pianolavoro.regione.puglia.it>; www.sistema.puglia.it

2. adottare la modifica della Modulistica relativa all’ Avviso “*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*”, e più precisamente dei seguenti allegati:
 - “Documentazione da inviare a Puglia Sviluppo insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio dello stato di avanzamento” (modulistica per richiesta erogazione);
 - “Schema di contratto fideiussorio” (modulistica per richiesta erogazione);
 - eliminata la “Scheda anagrafica adempimenti ex l. 197/91”;
 - Dichiarazione del fornitore di quietanza liberatoria (modulistica per richiesta erogazione);
3. ripubblicare l’ Avviso “*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*” e la relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto da bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

- di adottare la modifica dell' Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative", allegato al presente atto e di esso parte integrante (All. 1), come di seguito indicato:

Art. 3 - Dotazione finanziaria:

importo della dotazione finanziaria da € 10.000.000,00 ad € 7.149.272,50;

Art. 8 - Spese ammissibili:

al secondo capoverso la parola "ammissibili" è sostituita da "sono agevolabili nella misura indicata al precedente Art. 7";

Art. 9 - Presentazione delle domande:

il p.to 5 è così sostituito: "dichiarazione sostitutiva di atto notorio di vigenza dell'impresa e certificazione antimafia";

al p.to 12 dopo la parola "murarie" si aggiunge "per un importo complessivo superiore a Euro 20.000,00";

Art. 13 - Concessione delle agevolazioni:

al primo capoverso dopo la parola "agevolazioni" si aggiunge "da trasmettersi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta";

al quarto capoverso dopo la parola "notificato", si aggiunge "tramite posta elettronica certificata";

all'ultimo capoverso dopo la parola "previsti" si aggiunge "attraverso raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo impreseinnovative.regione@pec.rupar.puglia.it";

Art. 14 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato:

al primo capoverso dopo la parola immateriali si aggiunge "intervenuto tra la domanda di agevolazione e la notifica del provvedimento di concessione, ovvero la data di notifica del provvedimento stesso";

al terzo capoverso dopo la parola "contributo" si aggiunge "ovvero dall'avvio del programma se antecedente.";

al quarto capoverso dopo la parola "data" si elimina "di concessione delle agevolazioni" e si aggiunge "dell'avvio del programma".

Art.15 - Modifiche e variazioni:

al secondo capoverso dopo la parola "tempestivo" si aggiunge "alla Regione, per il tramite del Soggetto Intermediario";

Art.16 - Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione:

p.to 2) dopo la parola "realizzazione" si aggiunge "degli investimenti e delle spese di esercizio sostenute per ciascuna annualità nell'ambito del programma agevolato";

dopo il p.to 2) si aggiunge: "Le imprese che hanno ottenuto una precedente anticipazione a fronte di presentazione di fideiussione bancaria o di polizza fideiussoria assicurativa e che hanno regolarmente sostenuto una quota dell'investimento pari alla percentuale dell'anticipazione concessa, possono richiedere l'anticipazione relativa ad un'annualità successiva ove la garanzia fideiussoria sia in corso di validità";

il p.to a.4) è sostituito con "dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa e la certificazione antimafia";

al p.to b.4) il periodo dopo la parola "dicitura" è sostituito con il seguente: "Documento contabile

finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I Linea 1.1 Az. 1.1.3 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

Art. 24 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.:

La nuova formulazione dell' articolo è la seguente:

REGIONE PUGLIA

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione -
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica - C.so Sonnino 177 - 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Valentina Laporta

PER INFORMAZIONI

REGIONE Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione C.so Sonnino, 177 - 70121 BARI

impreseinnovative.regione@pec.rupar.puglia.it,
servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it

Portale regionale "Il lavoro prende forma"
(<http://pianolavoro.regione.puglia.it> - link Iniziative Attive - sezione Imprese Innovative Operative - Richiedi info sul bando)

Siti internet: www.regione.puglia.it;

<http://pianolavoro.regione.puglia.it>;

www.sistema.puglia.it

- adottare la modifica della Modulistica relativa all' Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*", allegata al presente atto (All. 2) e di esso parte integrante, e più precisamente dei seguenti allegati:

- "Documentazione da inviare a Puglia Sviluppo insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio dello stato di avanzamento" (modulistica per richiesta erogazione);
- "Schema di contratto fideiussorio" (modulistica per richiesta erogazione);
- eliminata la "Scheda anagrafica adempimenti ex l. 197/91";
- Dichiarazione del fornitore di quietanza liberatoria (modulistica per richiesta erogazione)
- di ripubblicare l' Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*" (All. 1) e la relativa modulistica (All. 2);
- di notificare a mezzo PEC il presente atto e i relativi allegati:
 - ai beneficiari ammessi a finanziamento nell' ambito dell' Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*" approvato con A.D. n. 63 del 4/02/2010 e con A.D. n. 1472 del 6/09/2011;
 - all' Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.a;
- di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 1

**REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013**

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013

Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del

Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

Premessa

La Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione procederà all'attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "Soggetto intermediario"), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 (di seguito "Regolamento") e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, al Soggetto Intermediario sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d'intesa con l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010¹ e 13/2011², è finalizzato a consolidare e favorire la crescita sul territorio regionale delle piccole imprese innovative già operative in settori industriali.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere regolarmente costituite in forma di società, iscritte nel Registro delle imprese ed operative;
- essere costituite da meno di 5 (cinque) anni³;
- essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003⁴;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

¹ Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010

² Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011

³ Per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo

⁴ Pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003

- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà⁵;
- essere in regime di contabilità ordinaria;
- prevedere di realizzare il piano d'impresa agevolato in una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Puglia;
- operare in uno dei settori industriali innovativi previsti dal successivo art. 4 e dettagliati nell'Allegato B al presente Avviso.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Si definiscono imprese innovative operative le imprese nelle quali i costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 15% del totale dei costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di impresa senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno⁶.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento, e delle spese di gestione, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere c), d) e), f) e g) del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 1.1.3 del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 7.149.272,50

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Art. 4 – Campo di applicazione

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori industriali innovativi individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1552 del 7 agosto 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 4 settembre 2009 e dettagliati nell'allegato B al presente Avviso⁷.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni iniziative commerciali appartenenti alla sezione G della classificazione ISTAT (Ateco 2007).

Restano validi i divieti e le limitazioni indicati dal Regolamento e quelli derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

⁵ Pubblicati in GUCE C244 dell'1/10/2004

⁶ Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008, pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008.

⁷ Il sistema agroalimentare è individuato tra i settori innovativi dalla Delibera di Giunta Regionale 1552 del 7 agosto 2009. A tal fine, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del Regolamento deve intendersi ricompreso nel settore suddetto il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; altresì, resta esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.

In particolare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4 comma 1° del Regolamento, sono esclusi i seguenti settori:

- a) pesca e acquacoltura;
- b) costruzione navale;
- c) industria carbonifera;
- d) siderurgia;
- e) fibre sintetiche;
- f) attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

Art. 5 – Assistenza alla presentazione delle istanze

Sarà possibile, preliminarmente alla compilazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, effettuare un incontro di orientamento presso il Soggetto intermediario Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di avere informazioni ed assistenza in ordine ai prerequisiti previsti nel presente Avviso. Tale incontro è da considerarsi facoltativo con valenza meramente informativa e non costituisce titolo preferenziale per la valutazione delle richieste di agevolazione. L'incontro potrà essere richiesto attraverso il Portale regionale "Il lavoro prende forma" (<http://pianolavoro.regione.puglia.it> – link Iniziative Attive – sezione Imprese Innovative Operative – Richiedi info sul bando).

Art. 6 – Piano d'impresa

I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 3 anni, che preveda la valorizzazione a livello produttivo dei risultati delle attività di ricerca sviluppate precedentemente.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento e i costi di gestione dell'impresa proponente (Allegato D al presente Avviso), riferiti ad un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa. Il programma degli investimenti proposto ad agevolazione dovrà riscontrare i requisiti di completezza, organicità e funzionalità rispetto alle finalità previste.

Art. 7 – Intensità d'aiuto

L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente art. 8, lettere a) e b), non può superare il 60% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.

Le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'intensità massima di aiuto per la gestione non può superare il 35% delle spese ritenute ammissibili nei primi due anni e il 25% delle spese ritenute ammissibili nel terzo anno di operatività previsto dal piano d'impresa. Le agevolazioni per le spese di gestione sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento e di gestione non potrà superare l'importo totale di € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili, e le erogazioni riferite alla singola annualità non potranno superare l'importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

- a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
 - il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
 - l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
 - il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.
- c) spese per personale dipendente (assunto con vincolo di subordinazione ed iscritto al libro unico del lavoro) inclusi oneri sociali obbligatori;
- d) spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
- e) locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
- f) locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
- g) energia, acqua, riscaldamento.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) sono agevolabili nella misura indicata al precedente Art. 7, a condizione che l'impresa non abbia beneficiato di altra agevolazione per gli investimenti proposti o di misure per la creazione di posti di lavoro.

Le spese ammissibili per investimenti in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Le spese di gestione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) non devono superare il 50% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Fatta eccezione per le Società cooperative, non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) le spese notarili;
- b) le spese per l'acquisto di software gestionali e di programmi informatici personalizzati, le spese per l'acquisto di software con finalità commerciali, di portali internet e di sistemi di e-commerce;
- c) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
- d) le spese per acquisto di immobili;
- e) le spese per opere di manutenzione ordinaria;
- f) le spese per la progettazione economica ed ingegneristica e le spese per consulenza;
- g) le spese relative all'acquisto di scorte;
- h) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
- i) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- j) le spese di pura sostituzione;
- k) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- l) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
- m) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice. Per gli acquisti da soci fa eccezione il caso degli acquisti da Università e Centri pubblici di ricerca, che sono ammissibili in proporzione alla quota di partecipazione nell'impresa beneficiaria non posseduta da tali enti;
- n) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione;
- o) i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 9 – Presentazione delle domande

Le domande di accesso agli aiuti alle piccole imprese innovative operative possono essere trasmesse dai soggetti interessati a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il soggetto proponente dovrà compilare, mediante l'apposito spazio web disponibile sul sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, la domanda di agevolazione che, dopo essere spedita telematicamente e generata dal sistema conformemente al modulo di cui all'apposito allegato C (Istanza di accesso), deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ed essere inviata, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via delle Dalie – Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) a mezzo lettera raccomandata A.R.; sul plico sigillato dovrà essere riportata la seguente dicitura "Aiuti alle piccole imprese innovative operative. Istanza di accesso alle agevolazioni".

All'istanza di accesso deve essere inoltre allegato un documento denominato "piano d'impresa" (Allegato D al presente Avviso) riguardante tre annualità, redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo informatico/telematico disponibile sul sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it> e completo degli eventuali allegati tecnici.

Il piano di impresa dovrà contenere, a pena di esclusione della domanda, almeno le seguenti informazioni:

- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa;
- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche degli investimenti e delle spese di gestione previste per ciascuna delle tre annualità;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per ciascuna delle tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione, conto economico di previsione e flussi di cassa attesi.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dal suddetto piano di impresa, anche dalla seguente documentazione:

1. documentazione attestante che i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa proponente rappresentino almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre esercizi precedenti, mediante presentazione del Formulario contenente i dati degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (previsto dall'Agenzia delle Entrate per la fruizione del Credito di imposta ai sensi dell'articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2) oppure certificazione rilasciata da un revisore dei conti esterno all'organizzazione dell'impresa, in conformità con l'allegato E, comprensiva di relazione illustrativa dei contenuti e delle modalità di svolgimento dell'attività di ricerca effettuata;
2. autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 3 comma 1 Lettera a) del Regolamento redatta in conformità con l'allegato F;

3. atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti;
4. copia del documento di identità e del codice fiscale di tutti i soci dell'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali, secondo la modulistica pubblicata su <http://pianolavoro.regione.puglia.it> ovvero, in caso di partecipazioni detenute da persone giuridiche, certificato di vigenza dell'impresa partecipante rilasciato dalla CCIAA in originale;
5. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società proponente;
6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa e la certificazione antimafia;
7. documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
8. documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
9. planimetria della sede operativa attuale e così come prevista alla data di ultimazione degli investimenti;
10. preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
11. per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata⁸, rilasciata da tecnico abilitato, attestante che l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile e che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
12. nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie per un importo complessivo superiore a Euro 20.000,00, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse;
13. copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati (ove esistenti) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
14. scheda statistica sulla capacità innovativa dell'impresa, firmata dal legale rappresentante in conformità con l'Allegato G;
15. eventuale scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa⁹, redatta in conformità con l'allegato H.

Inoltre, ove disponibile potrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante l'eventuale conseguimento della Certificazione di qualità aziendale e/o ambientale;
- b) copia del modello organizzativo aziendale e documentazione comprovante adozione dello stesso;
- c) copia dell'accordo (o copia della dichiarazione di disponibilità) per la fornitura di strumenti e risorse specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, stipulato con struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto tecnologico o Centro di ricerca iscritto nell'albo laboratori del MIUR;
- d) documentazione comprovante che parte dell'investimento è finalizzata alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, il Soggetto Intermediario potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.

Art. 10 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

⁸ La perizia attestante quanto stabilito all'art 8 del presente Avviso in merito alle spese in attivi immateriali deve riportare esplicito riferimento al metodo utilizzato dal tecnico abilitato per riscontrare le condizioni previste dall'Avviso.

⁹ Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale (criteri 1.5, 2.5, dell'art. 12 dell'Avviso).

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione del piano di impresa correttamente compilato sia a mezzo posta sia per via telematica, con le modalità previste dal sistema informatico di gestione bandi del sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e sul piano di impresa;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni di cui al precedente articolo 9, punto 2;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede;
- il mancato invio della documentazione prevista al punto 1 del precedente articolo 9;
- le domande presentate da imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso per le nuove imprese innovative, pubblicato sul BURP n. 32 del 18/02/2010 e s.m.i.;
- il mancato invio, entro 60 giorni dal ricevimento, della documentazione richiesta con la comunicazione di ammissibilità della domanda di cui al successivo art. 13.

Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento del plico postale da parte del Soggetto Intermediario e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

- a) una fase preliminare, diretta ad accertare l'esaminabilità della domanda mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
- b) una seconda fase diretta ad accertare l'accogliibilità della domanda mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata.

Durante la fase di accogliibilità le domande di agevolazione potranno essere sottoposte, sulla base delle informazioni contenute nel piano di impresa, al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, esterni all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Intermediario, in merito alle seguenti tematiche:

1. l'attività di ricerca e sviluppo documentata dall'impresa;
2. l'appartenenza ad uno dei settori industriali innovativi di cui al precedente Art. 4;
3. la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

- c) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 12 e nell'Allegato A al presente avviso.

Durante l'esame istruttorio sono previsti approfondimenti, anche mediante colloqui con i soggetti proponenti, i quali dovranno fornire chiarimenti in merito alle attività di ricerca svolte, alla composizione della compagine sociale ed alle previsioni contenute nel piano di impresa presentato.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

Art. 12 – Criteri per l'assegnazione degli aiuti

Il Soggetto Intermediario, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

La verifica dell'iniziativa sarà svolta al fine di valutare la sussistenza dei seguenti *elementi di base*, in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso:

- la cantierabilità dell'iniziativa (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti)
- la compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti);
- la compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti);
- la rilevanza e il potenziale innovativo della proposta (Positivo: 12,5 punti ; Negativo: 0 punti).

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Saranno inoltre analizzati ulteriori *elementi premiali* di valutazione in ragione dei criteri specificati nell'Allegato A al presente Avviso.

1. Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente (massimo 27 punti):
 - 1.1 Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto;
 - 1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi;
 - 1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale;
 - 1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito;
 - 1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale, ambientale e/o di responsabilità sociale.
2. Qualità e coerenza della proposta progettuale (massimo 23 punti):
 - 2.1 Accordi di collaborazione per l'attuazione del progetto con Università e/o Centri di Ricerca;
 - 2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente, alla data della presentazione della domanda, sono in capo a persone di età inferiore a 35 anni o a donne;
 - 2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
 - 2.4 Disponibilità di un modello organizzativo che faciliti la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
 - 2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Qualora sia allegato alla domanda più di un bilancio di esercizio il soggetto proponente dovrà indicare, nell'istanza di accesso alle agevolazioni, quale dei bilanci dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori, producendo i conteggi dei costi per Ricerca e Sviluppo secondo le indicazioni contenute nell'Allegato E all'Avviso. Potrà essere indicato uno solo degli ultimi tre bilanci approvati per il calcolo degli indicatori utili alla valutazione della Capacità tecnico-economica dell'impresa proponente. In caso di impresa senza antefatti finanziari si prenderà in considerazione la situazione contabile aggiornata.

Saranno considerate ammissibili le domande che avranno comunque conseguito un punteggio minimo di 60 punti tenuto conto della valutazione positiva di tutti gli *elementi di base* (50 punti) e degli *elementi premiali* (minimo 10 punti).

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio di cui agli articoli precedenti, il Soggetto intermediario darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà le eventuali richieste di documentazione integrativa nonché gli eventuali adempimenti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni da trasmettersi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, adatterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni comunicando il provvedimento ai richiedenti ovvero, in caso di inammissibilità, darà comunicazione scritta agli interessati.

Sul sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it> saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi delle imprese ammesse alle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria disponibile.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'Articolo 3. Alle piccole imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato, tramite posta elettronica certificata, il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda.

Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti, attraverso raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo imprese.innovative.regione@pec.rupar.puglia.it. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

Art. 14 – Esecuzione del programma di investimenti agevolato

I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di attivi materiali o immateriali intervenuto tra la domanda di agevolazione e la notifica del provvedimento di concessione, ovvero la data di notifica del provvedimento stesso.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di acquisto in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il piano di impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 36 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione alle agevolazioni ovvero dall'avvio del programma se antecedente.

Non saranno comunque agevolabili i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare al Soggetto Intermediario almeno ogni 12 mesi dalla data dell'avvio del programma, e comunque entro i 60 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di gestione ammessi alle agevolazioni per ciascuna annualità, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività. La mancata presentazione di detta documentazione costituisce motivo ostativo per l'erogazione di agevolazioni (per anticipazione o saldo) relative alle annualità successive.

Art. 15 – Modifiche e variazioni

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione per il tramite del Soggetto intermediario, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali ed immateriali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di

erogazione, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il programma non venga attuato secondo le tempistiche previste nel piano di impresa, la Regione Puglia, su proposta del Soggetto Intermediario, potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe. La richiesta di riprogrammazione e/o di proroga deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna annualità.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre 36 mesi l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese.

Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

Le agevolazioni saranno erogate con le seguenti modalità:

- 1) Tre eventuali anticipazioni (di importo pari al 50%) delle agevolazioni concesse in conto impianti per ogni annualità di realizzazione del piano di impresa a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo n.385 del 1 settembre 1993.
- 2) tre quote annuali a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di esercizio sostenute per ciascuna annualità nell'ambito del programma agevolato oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto.

Le imprese che hanno ottenuto una precedente anticipazione a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o di polizza fideiussoria assicurativa e che hanno regolarmente sostenuto una quota dell'investimento pari alla percentuale dell'anticipazione concessa, possono richiedere l'anticipazione relativa ad un'annualità successiva ove la garanzia fideiussoria sia in corso di validità.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata al Soggetto Intermediario utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul BURP n. 103 del 30/06/2011. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a.1) estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
- a.2) fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
- a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
- a.4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa e la certificazione antimafia;
- a.5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore conforme alla modulistica.

Alla richiesta di erogazione per ciascuna annualità, da presentarsi al Soggetto Intermediario, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

- b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.4), a.5) prevista in caso di anticipazione;
- b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
- b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto;
- b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I Linea 1.1 Az. 1.1.3 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".
- b.5) copia del libro unico del lavoro, dei cedolini paga richiesti ad agevolazione e dei relativi Modelli DM10 e F24;
- b.6) dichiarazioni liberatorie in originale redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
- b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa la realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;
- b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
- b.9) copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa _____ con sede in _____ n. REA _____";
- b.10) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art.2, comma 2 e all'Art. 13, comma 4, del Regolamento.

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata al Soggetto Intermediario la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto impianti e in conto esercizio per il relativo periodo contributivo.

Per la richiesta di erogazione delle agevolazioni dovrà essere utilizzata la modulistica - incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 30-06-2011 e nella sezione modulistica del sito Internet <http://pianolavoro.regione.puglia.it>.

Art. 17 - Controlli e monitoraggio

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine della terza annualità dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento alle spese di investimento realizzate per le prime due annualità, il Soggetto Intermediario potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con

l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con alleghe dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

La Regione o il Soggetto Intermediario si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un'attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.

La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.

Il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

Art. 18 – Modalità di pagamento delle spese ammissibili

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 19 – Obblighi del beneficiario

L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità, per ogni azione di verifica e controllo, della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio;
- il rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di concessione.

Art. 20 – Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti ovvero risultino disattese le finalità del Regolamento Regionale 20/2008 e s.m.i, nonché le previsioni dell'Art. 17, comma 2, del presente avviso;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto intermediario, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 21 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Art. 22 – Cumulo

Gli aiuti previsti nel presente Avviso non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

Art. 23 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008 così come modificato ed integrato dai Regolamenti n. 15/2010¹⁰ e 13/2011¹¹.

Art. 24 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Valentina Laporta

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Imprese innovative.regione@pec.rupar.puglia.it

servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it

Portale regionale "Il lavoro prende forma" (<http://pianolavoro.regione.puglia.it> – link Iniziative Attive – sezione Imprese Innovative Operative– Richiedi info sul bando)

Siti internet: www.regione.puglia.it; <http://pianolavoro.regione.puglia.it>; www.sistema.puglia.it.

¹⁰ Pubblicato sul B.U.R.P. n. 152 del 01-10-2010

¹¹ Pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 08-07-2011

Allegato 2

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.
Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i.

Modulistica presentazione istanza
ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A – modalità di valutazione;**
- **Allegato B - Settori innovativi;**
- **Allegati C e D - istanza e piano d’impresa;**
- **Allegato E – investimenti in R&S;**
- **Allegato F – qualifica PMI;**
- **Nota esplicativa allegato F;**
- **Allegato G - Scheda statistica;**
- **Allegato H – Scheda di valutazione ambientale**

Modulistica richiesta erogazione
ELENCO ALLEGATI

- **Allegato 1 – Documentazione da inviare a Puglia Sviluppo;**
- **Allegato 2 – Schema di contratto fideiussorio;**
- **Allegato 2A – Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di anticipazione;**
- **Allegato 2B – Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di stato avanzamento lavori;**
- **Allegato 3 alla domanda di erogazione agevolazioni;**
- **Allegato 4 – Schema di relazione sullo stato di attuazione del piano di impresa agevolato;**
- **Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva dell’ atto di notorietà per carichi pendenti;**
- **Allegato 6 – Dichiarazione del fornitore di quietanza liberatoria;**

ALLEGATO "A" - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**ELEMENTI DI BASE di VALUTAZIONE****a) Cantierabilità**

L'analisi è effettuata sulla base della capacità dell'impresa di completare l'investimento (e le sue singole fasi) entro le tempistiche previste nel piano di impresa compresi i tempi necessari per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi indispensabili per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività. L'esito potrà essere:

- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

b) Compatibilità del settore di investimento con l'esperienza del proponente

L'analisi qualitativa riguarda la compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Relativamente all'aspetto sopra riportato, la valutazione potrà avere esito:

- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

c) Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento, la qualità ed attendibilità delle ipotesi formulate.

L'analisi è effettuata nel modo seguente, sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento:

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato:

- mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- attendibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

La valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

d) Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente in uno con il programma di investimento e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta rispetto allo stato dell'arte del settore di riferimento e del territorio regionale. L'esito potrà essere:

- Positivo = 12,5 punti;
- Negativo = 0 punti.

In caso di valutazione negativa anche per uno solo degli elementi su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

AREA DI VALUTAZIONE 1 -CAPACITÀ TECNICO-ECONOMICA DELL'IMPRESA PROPONENTE**ELEMENTI PREMIALI di VALUTAZIONE****1.1 - Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto**

È assegnato un punteggio massimo di 9 punti secondo il seguente criterio.

Rapporto tra patrimonio Netto e Investimento previsto, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = (\text{Patrimonio Netto/Totale Investimento Previsto}) * 9$$

Qualora il valore del quoziente sia maggiore di 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 9.

Qualora il valore del quoziente sia negativo sarà comunque attribuito all'indicatore il punteggio di zero. Il valore del patrimonio netto (Voce A dello Stato Patrimoniale) potrà essere incrementato di eventuali anticipi in conto sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti che il proponente si impegna ad effettuare.

1.2 Incidenza dei costi di ricerca sul totale dei costi

È assegnato un punteggio massimo di 7 punti secondo il seguente criterio.

Rapporto tra costi per Ricerca & Sviluppo e il totale dei costi di produzione, indicatore costruito nel modo seguente sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = [(\text{costi di R\&S} / \text{totale costi}) * 100] - 15$$

Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.

I Costi di R&S sono quelli identificati secondo i criteri di cui all'Art. 9, punto 1 dell'Avviso.

Qualora il valore del quoziente $[(\text{costi di R\&S} / \text{totale costi}) * 100]$ sia maggiore di 22 sarà comunque attribuito il punteggio di 7.

1.3 Incidenza delle immobilizzazioni immateriali per ricerca o brevetti sul totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

È assegnato un punteggio massimo di 3 punti secondo il seguente criterio.

Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = [(10 * (\text{Voce B.I.2 Stato Patrimoniale} + \text{Voce B.I.3 Stato Patrimoniale})) / \text{Totale attivo}] * 3$$

La Voce B.I.2 di Stato Patrimoniale comprende costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

La voce B.I.3 di Stato Patrimoniale comprende diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

Qualora il valore del quoziente $[(10 * (\text{Voce B.I.2 Stato Patrimoniale} + \text{Voce B.I.3 Stato Patrimoniale})) / \text{Totale attivo}]$ sia superiore a 1 sarà comunque attribuito il punteggio di 3.

1.4 ROI - Indicatore della redditività del capitale investito.

È assegnato un punteggio massimo di 4 punti secondo il seguente criterio. Indicatore costruito sulle voci di bilancio classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE:

$$\text{Punteggio} = (\text{RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO}) * 8$$

Per Risultato operativo si intende la differenza tra valore e costi della produzione (Voce A - Voce C del Conto Economico).

Qualora il valore del quoziente $\text{RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO}$ sia minore di zero sarà comunque attribuito il punteggio di zero.

Qualora il valore del quoziente $\text{RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO}$ sia superiore a 0,5 sarà attribuito il punteggio di 4.

1.5 Disponibilità di certificazione di qualità aziendale, sociale e/o ambientale.

È assegnato un punteggio massimo di 4 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un documento attestante l'avvenuta certificazione di qualità aziendale (2 punti) e/o un documento attestante l'avvenuta certificazione di responsabilità sociale SA8000 (1 punto) o ambientale EMAS II, ISO 14001, ECOLABEL (1 punto), riconosciuti dall'UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione o enti analoghi, in conformità con le normative nazionali e comunitarie.

AREA DI VALUTAZIONE 2 - QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**2.1 Disponibilità di accordi di collaborazione con Università e/o Centri di Ricerca.**

È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda un accordo già sottoscritto per l'impiego di strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, sottoscritto tra l'impresa proponente e una struttura universitaria o Ente pubblico di ricerca o Distretto Tecnologico ovvero Centro di ricerca iscritto all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o centro con sede all'estero avente analoga valenza tecnico scientifica).

In alternativa, è assegnato un punteggio di 2 punti al soggetto proponente che allega alla domanda una dichiarazione di disponibilità a fornire strumenti e risorse, specificamente e univocamente destinati al progetto di impresa per il quale si richiedono le agevolazioni, rilasciata da una struttura universitaria o da Enti pubblici di ricerca, Distretti Tecnologici ovvero Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica).

2.2 I poteri di amministratore dell'impresa proponente sono conferiti esclusivamente a persone di età inferiore a 35 anni o a donne alla data della presentazione della domanda.

È assegnato un punteggio di 5 punti al soggetto proponente che allega alla domanda atti societari o certificati camerali utili ad attestare che sono conferiti poteri di amministratore in capo ad una persona di età inferiore a 35 anni o ad una donna alla data della presentazione della domanda. Nel caso in cui i poteri di amministrazione siano in capo ad una persona avente entrambi i requisiti (giovane, donna) sarà comunque attribuito un punteggio di 5 punti.

2.3 Disponibilità di un modello organizzativo formalizzato ed adottato prima della domanda di Agevolazione.

È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione attestante l'avvenuta adozione di un modello organizzativo utile alla gestione del progetto per il quale si richiede l'agevolazione.

2.4 Disponibilità di modelli organizzativi che facilitino la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire le pari opportunità per le donne e le persone disabili, formalizzato ed adottato prima della domanda di agevolazione.

È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che allega alla domanda documentazione utile ad attestare che ha adottato e formalizzato un modello organizzativo o procedure aziendali al fine di favorire per le donne la conciliazione lavoro/famiglia e l'inserimento lavorativo di persone disabili.

2.5 Realizzazione di investimenti tesi al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

È assegnato un punteggio di 3 punti al soggetto proponente che dimostra di destinare una quota non inferiore al 5% del programma degli investimenti da realizzare per il conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei consumi idrici e/o riuso dei reflui dell'impresa;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'impresa e/o agevolazione del loro recupero;
- prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dell'impresa in aria, acqua e suolo;
- efficienza energetica dell'impianto produttivo;

È assegnato un punteggio di 2 punti al soggetto proponente che, nel piano di impresa, prevede un processo produttivo meno impattante sull'ambiente valorizzando la frazione di rifiuto riciclabile¹.

Ogni singolo punteggio è arrotondato alla seconda cifra decimale.

¹ Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti:

- per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato;
- per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90;
- per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale.

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

ALLEGATO B – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

Settori industriali innovativi individuati da Delibera di Giunta Regionale n. 1552 del 07/08/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 04/09/2009

- **Materiali avanzati:** materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
- **Logistica avanzata:** trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- **Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.**
- **Sistemi avanzati di manifattura:** con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della meccatronica.
- **ICT:** con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- **Ambiente e risparmio energetico:** tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- **Salute dell'uomo:** sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- **Sistema agroalimentare:** con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO C - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

Spett.le Puglia Sviluppo SpA
Via delle Dalie - Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per Aiuti alle piccole imprese innovative operative pubblicato sul Burp n. _____ del _____. Regolamento Regionale n. 20/2008

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
_____ prov. _____ codice fiscale _____
in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente
denominato _____
forma giuridica _____ partita IVA _____
Codice Ateco _____
con sede legale in _____ prov. _____
con sede operativa in _____ prov. _____
CAP _____ via e numero civ. _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____
altro indirizzo diverso dalla sede operativa presso il quale intende ricevere comunicazioni in merito alla presente istanza
comune _____ prov. _____
CAP _____ via e numero civ. _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale n. 20/2008.

A tal fine,

DICHIARA

- a) che l'impresa è regolarmente costituita, operativa ed iscritta nel registro delle imprese;
- b) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- e) di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- g) di essere in regime di contabilità ordinaria;
- h) che l'impresa non è beneficiaria di aiuti in contrasto con quanto previsto all'art. 16 del Regolamento Regionale n. 20/2008.

SI IMPEGNA

sino alla data di erogazione finale del contributo:

- a non porre l'impresa in stato di liquidazione volontaria;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel Piano d'impresa ove soggette ad autorizzazione;
- a non distogliere gli attivi materiali o immateriali prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;
- a provvedere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti per il Programma Operativo FESR 2007-2013 ;
- a mantenere la documentazione inerente il progetto agevolato per almeno 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo.

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento Regionale 20 del 14/10/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso l'impresa indica che il bilancio che dovrà essere preso in considerazione per il calcolo degli indicatori definiti nell'Allegato A (Criteri di valutazione) è il bilancio di esercizio dell'anno....

ALLEGA

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 9 dell'avviso)

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Data

Timbro e firma (1)



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Linea 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle piccole imprese innovative operative.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008.

ALLEGATO D - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

PIANO DI IMPRESA

Dati anagrafici dell'impresa proponente

Ragione sociale		Data inizio Attività	
Forma giuridica		CAP	
Data di costituzione		Comune	
Indirizzo		Provincia	
Sede legale			
Sede amministrativa			
Sede operativa		Comune	
Indirizzo		Provincia	
Recapito postale (presso una delle tre sedi precedentemente indicate)		CAP	
e-mail		fax	
telefono			

Dati anagrafici del legale rappresentante

Nominativo		Data nascita	
Codice fiscale		Rilasciato da	
Doc. riconoscimento		N.	
		Il	

Dati di sintesi sull'iniziativa proposta

Oggetto dell'iniziativa		Codice ATECO 2007	
Settore dell'iniziativa		Numero soci	
Investimento previsto		Investimento richiesto	

Composizione della compagine sociale

Cognome e Nome /Ragione sociale	Codice fiscale/ P. IVA	Ruolo nell'organizzazione dell'impresa	Capitale partecipazioni

Timbro e Firma _____



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**ALLEGATO E - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE
(MODELLO DI CERTIFICAZIONE CONTABILE)**

**DATI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO AL 31/12/20XX**

Ricercatori e tecnici	
Attrezzature e strumenti di laboratorio	
Fabbricati per centri di ricerca	
Ricerca contrattuale e brevetti	
Servizi di consulenza	
Spese generali	
Materiali	
TOTALE DEI COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	
TOTALE DEI COSTI ¹	
RAPPORTO % = (TOTALE COSTI DI R&S/TOTALE COSTI)	

DICHIARAZIONE ASSEVERATA DA DOTTORE COMMERCIALISTA O RAGIONIERE / PERITO COMMERCIALE

Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____,

consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio

DICHIARA

la corrispondenza e veridicità di quanto sopra dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____ n. REA _____ circa la natura e l'entità delle spese sostenute per Ricerca e Sviluppo nell'annualità _____.

Luogo e data _____

Firma _____

¹ Per Totale costi si intende la Voce B del Conto Economico classificato secondo i criteri della IV Direttiva CEE.

Istruzioni per la certificazione di cui all'Allegato E (spesa in R&S pari al 15% del totale dei costi operativi)

In analogia con quanto previsto dagli artt. 2 e 4 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 76 del 28 marzo 2008, per quanto richiesto agli artt. 2 e 9 del presente Avviso, sono da considerarsi attività di Ricerca e Sviluppo le seguenti attività:

Attività di Ricerca e Sviluppo

a) lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

b) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti; creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);

c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Sono da considerarsi costi per Ricerca e Sviluppo che concorrono al raggiungimento della quota minima del 15% del totale dei costi operativi per quanto richiesto agli artt. 2 e 9 del presente Avviso quelli riguardanti:

- a) il personale, limitatamente a ricercatori e tecnici, purché impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo;
- b) gli strumenti e le attrezzature di laboratorio, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;
- c) i fabbricati ed i terreni esclusivamente per la realizzazione di centri di ricerca, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo;

- d) la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti ovvero ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- e) i servizi di consulenza, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo;
- f) le spese generali;
- g) i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi, utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera a) viene preso in considerazione il costo aziendale del personale dipendente, compreso quello assunto con contratto «a progetto», in rapporto all'effettivo impiego per le attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettere b) e c) sono ammissibili le quote di ammortamento, nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, recante Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, n. 27, S.O., in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai costi di cui alla lettera f) sono ammissibili spese generali forfetarie nella misura del 10% dei costi di cui alla lettera a).

I fabbricati, gli strumenti e le attrezzature, sono ammissibili anche se acquisiti mediante locazione finanziaria, a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a quella stabilita dall'articolo 102, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. In tal caso, alla determinazione dei costi ammissibili concorrono le quote capitali dei canoni, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo.

ALLEGATO F - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto..... nato a....., Prov. il, e residente in, Prov., Via e n. civ., in qualità di.....(1) della ditta con sede legale in.....Prov. Vian. civ.,

alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è
 - autonoma
 - partner
 - collegata
- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a

Firma: _____

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.
 (2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.
 (3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

**ALLEGATO G – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

SCHEMA STATISTICA SULLA CAPACITA' INNOVATIVA

Il presente documento ha finalità unicamente statistiche, pertanto le informazioni con esso fornite non sono in nessun caso oggetto di valutazione ai sensi degli Artt. 11 e 12 del Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008.

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		E-mail	
Rappresentante legale			
Persona di contatto			
Funzione		E-mail	
Telefono		Fax	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente

(2) Un miglioramento di un processo già esistente

(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo

(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

- Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
 Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
 Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
 Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
 Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
 No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	Numero
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	Tipologia fornitore (1)	Numero
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

- Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
- Contatti informali, reti
- Letteratura tecnica, normative e standards
- Altro (specificare _____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

- Direzione e gestione dei processi aziendali
- Marketing
- Ricerca e sviluppo
- Gestione dell'innovazione
- Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

Reparto/funzione	Rilevanza delle TIC		
	Bassa	Media	Alta
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

- Sì
- No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

Tipologia	Numero		
	Puglia	Italia	Esteri
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- Sì,
 No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
 Carenza di personale creativo e competente
 Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
 Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
 Carenza di strumenti finanziari adeguati
 Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
 Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori

- Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- Sì
- No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- Siti internet istituzionali
- Associazioni di categoria
- Seminari/incontri pubblici
- Giornali
- Consulenti
- Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- Contributi pubblici
- Finanziamenti privati
- Finanziamenti bancari e/o simili
- Autofinanziamento
- Altro _____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Data/...../.....

Firma del Legale Rappresentante

.....

Trattamento e riservatezza dei dati derivanti dal questionario

I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per finalità statistiche e per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

**ALLEGATO H – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE**

Da compilarsi solo nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale
(criteri 1.5, 2.5, dell'art. 12 dell'Avviso)

Scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa			
Ragione sociale dell'impresa			
Obiettivi del progetto	SI	NO	Riferimento al Piano di impresa e/o documentazione di riferimento che motivi la risposta affermativa
1) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni e servizi ed all'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio?			
2) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'efficienza energetica degli stessi?			
3) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e del loro recupero?			
4) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti in aria , sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
5) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti in acqua sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			
6) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti nel suolo sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)?			

<p>7) La proposta progettuale è rivolta allo sviluppo di nuove soluzioni (a livello di materiali, prodotti o linee di prodotti più puliti) o al riutilizzo e riciclo di materiali (utilizzo di materie prime rinnovabili) ?</p> <p>Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato; • per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90; • per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale. 			
<p>8) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici?</p>			
<p>9) La proposta progettuale prevede azioni per lo sviluppo di sistemi di gestione del lavoro in grado di ridurre gli impatti sulle risorse naturali (telelavoro, gpp, ecc.)</p>			
<p>10) La proposta progettuale ha rilevanze sul sistema esterno, in relazione alla capacità del progetto di definire processi produttivi che possano incrementare l'utilizzo di materie prime secondarie al proprio interno.</p>			
<p>11) La proposta progettuale prevede la certificazione di qualità ambientale, aziendale e/o di responsabilità sociale.</p>			
<p>12) La proposta progettuale ha altre rilevanze di tipo ambientale non ricomprese tra le precedenti.</p>			

In caso di risposta affermativa, indicare l'elaborato progettuale e/o la documentazione di riferimento che motivi anche numericamente la relativa azione di sostenibilità (a titolo di esempio, relativamente alla riduzione delle emissioni di inquinanti, di rifiuti prodotti ecc..., si chiede di esprimere numericamente le riduzioni attese).

Data, timbro e firma del Rappresentante legale

REGIONE PUGLIA - PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Aiuti alle piccole imprese innovative operative. Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO 1 - Documentazione da inviare a Puglia Sviluppo insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio dello stato d’avanzamento.

A) in caso di anticipazione

1. Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di anticipazione completa delle dichiarazioni obbligatorie (ALL. 2A);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell’impresa e la certificazione antimafia;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio “carichi pendenti” per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore (Allegato 5);
4. fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla somma da erogare secondo lo schema approvato dalla Regione Puglia di cui all’Allegato 2.
5. in caso di utilizzo di immobili preesistenti: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all’albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l’attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all’attività stessa dall’origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest’ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);
6. nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di opere murarie: perizia giurata di un tecnico abilitato e iscritto all’albo professionale, attestante che è stata regolarmente presentata, corredata dalla documentazione di legge, la richiesta di concessione edilizia o di autorizzazione ovvero la comunicazione al Sindaco, con indicazione dei relativi estremi, che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione o autorizzazione ovvero che le opere previste non necessitano di concessione autorizzazione o comunicazione, e che la destinazione d’uso dell’immobile è conforme all’attività ivi svolta o da svolgere dall’impresa;
7. la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia di concessione provvisoria delle agevolazioni;

Gli oggetti dei documenti di cui al precedente punto 7) ed al punto 8), qualora entrambi necessari, possono essere riuniti in un'unica perizia giurata;

B) in caso di erogazione per saldo annuale

1. Domanda di erogazione agevolazioni a titolo di saldo annuale completa delle dichiarazioni obbligatorie (ALL. 2B);
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell’impresa e la certificazione antimafia ;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio “carichi pendenti” per ciascun componente la compagine e per ciascun amministratore (Allegato 5);

4. in caso di utilizzo di immobili preesistenti: (ove non già trasmessa) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);
5. nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie di valore superiore a € 20.000,00: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa;
6. nel caso di saldo la suddetta perizia dovrà contenere altresì dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo;
7. elenco dei titoli di spesa richiesti ad agevolazione (Allegato 3) e documentazione di spesa che consiste in:
 - copia degli ordini di acquisto o contratti relativi a tutte le forniture oggetto di agevolazione **in conto impianti**;
 - copia conforme delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari; le copie dovranno essere riprodotte dalla documentazione originale sulla quale si avrà cura di riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – Asse I Linea 1.1 Az. 1.1.3 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
 - copia dei cedolini paga e del libro unico del lavoro delle mensilità richieste ad agevolazione, copia di tutti i relativi modelli DM10 ed F24;
 - dichiarazioni liberatorie dei fornitori in originale redatte conformemente al Allegato 6 e, relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, contenente dichiarazione del fornitore relativa al requisito del bene "nuovo di fabbrica". Tale dichiarazione dovrà essere corredata da una copia del documento di identità in corso di validità del fornitore;
 - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati e relativi estratti conto bancari;
 - copia conforme dei registri contabili (a far data dalla costituzione della società ove non già trasmessi) da cui si evinca anche che l'impresa ha adottato un sistema di contabilità separata per il programma agevolato.
8. copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa _____ con sede in _____ n. REA _____";
9. relazione sullo stato di attuazione del piano di impresa, anche in merito al personale direttamente e specificamente impegnato nell'attuazione del progetto agevolato.

ALLEGATO 2 Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni

Spett.^{le} Regione Puglia
Area Politiche
per lo Sviluppo economico, il Lavoro e
l'Innovazione
Servizio Ricerca industriale e Innovazione
Corso Sonnino, 177
70121 - BARI

Premesso che:

a) con D.D. n. del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni in c/impianti di cui al Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 e s.m.i., in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di (1);

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 143 DEL 15/09/2011, sono regolamentate nel Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 e s.m.i. e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare il Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008 della Commissione, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al n. di codice fiscale..... ed al n. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del PO FESR 2007/2013 Regione Puglia e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 e s.m.i. per la realizzazione di un piano di investimento per l'esercizio dell'attività di(2), riguardante la propria unità produttiva sita in (3); per il quale è stato assegnato un contributo complessivo in c/impianti di Euro (1) da rendere disponibile in almeno n. 3 quote;

d) la prima / seconda (4) quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione per l'annualità di riferimento su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima / seconda (4) quota delle agevolazioni per l'importo di € per l'annualità di riferimento;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti

presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria(1) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca industriale e Innovazione e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

j) la Banca /Società di assicurazione /Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(5) (in sèguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco (6), a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca industriale e Innovazione (in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (7) (Euro) corrispondente alla prima / seconda (4) quota annuale di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (7) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) per l'annualità di riferimento. (8) Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R. La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La “Società” dichiara, secondo il caso, di: a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348

o dall’art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385: 1) se Banca, di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia; 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS (già l’ISVAP); 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell’elenco speciale di cui all’art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d’Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La “Società” è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all’“Ente garantito” in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest’ultimo verso il “Contraente”, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell’art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE

Firma autenticata e con attestazione
dei poteri di firma

LA SOCIETA'

Firma autenticata e con attestazione
dei poteri di firma

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

- (1) importo totale agevolazione c/impianti come da concessione provvisoria delle agevolazioni.
- (2) inserire la descrizione dell'attività prevista ed ammessa ad agevolazione.
- (3) Inserire indirizzo completo (Via, n° civico, Comune, prov.) della sede operativa ove è previsto l'intervento agevolato;
- (4) Si rende necessario indicare se si tratta della prima o della seconda quota del contributo barrando l'opzione non utile al caso in oggetto e indicando l'importo per l'annualità di riferimento (cfr. piano spese agevolato);
- (5) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;
- (6) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia;
- (7) Importo pari o superiore a quello indicato al punto e) delle premesse;
- (8) la data da inserire dovrà essere definita aggiungendo 2 anni al termine previsto per la conclusione dell'investimento agevolato per l'annualità di riferimento.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013**

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

**Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.**

Aiuti alle piccole imprese innovative operative.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del

Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

**ALLEGATO 2A - DOMANDA DI EROGAZIONE AGEVOLAZIONI A TITOLO DI
ANTICIPAZIONE**

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a a _____ il _____, e residente in _____, prov _____, via _____ n. _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

In qualità di Legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, via _____ n. _____, P. IVA n. _____

- di avere ottenuto, con Determina Dirigenziale della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - n. _____ del _____, un contributo complessivo in conto impianti di _____, di cui _____ relativo a investimenti per la prima annualità, presso l'unità produttiva ubicata in _____, prov. _____, via _____ n. _____;

- che detta determinazione dirigenziale è stata ricevuta dalla sottoscritta impresa in data _____;

- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa:

- dall'origine
 a far data dal _____

- che tutti gli immobili eventualmente richiesti ad agevolazione e le opere da realizzare non sono mai stati oggetto di altre agevolazioni regionali, nazionali o comunitarie;

- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimenti di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;

- che l'impresa è in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

- che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) e delle disposizioni della "clausola sociale" di cui all'Art. 2 del Regolamento Regionale 31/2009;



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

PO FESR 2007 - 2013

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Aiuti alle piccole imprese innovative operative.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del

Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000**ALLEGATO 2B- DOMANDA DI EROGAZIONE AGEVOLAZIONI A TITOLO DI
AVANZAMENTO LAVORI ANNUALE DELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PIANO DI IMPRESA**

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a a _____ il _____, e residente in _____, prov _____, via _____ n. _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

In qualità di Legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, via _____ n. _____, P. IVA n. _____

- di avere ottenuto, con Determina Dirigenziale della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - n. _____ del _____, un contributo complessivo (in conto impianti e in conto esercizio) di _____, di cui _____ per la prima annualità, riguardante un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in _____, prov. _____, via _____ n. _____;

- che detta determinazione dirigenziale è stata ricevuta dalla sottoscritta impresa in data _____;

- che, alla data del _____, corrispondente alla conclusione del periodo su indicato la sottoscritta impresa ha sostenuto le spese di seguito dettagliate come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati;

- che le spese sostenute sono così articolate, con riferimento alla Determina Dirigenziale citata:

a) Opere murarie e assimilate e impianti	
b) Macchinari e attrezzature	
c) Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	
d) Spese per personale dipendente inclusi oneri sociali obbligatori	
e) Spese amministrative e tasse diverse dall'Iva	
f) Locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa	
g) Locazione finanziaria di macchinari e attrezzature	
h) Utenze (energia, acqua, riscaldamento)	
TOTALE SPESE DI GESTIONE	

- che è riportato nell'Allegato 3, parte integrante della presente dichiarazione, l'elenco dei titoli di spesa e delle relative modalità di pagamento, come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che l'investimento è stato avviato in data _____ con l'emissione del primo ordine di acquisto in favore del fornitore _____, per un importo imponibile di _____, come risulta dai rispettivi giustificativi di spesa ammissibili;
- ¹ che l'investimento si è regolarmente concluso il _____ ed è in funzionamento;
- che la documentazione di spesa - consistente in copia delle fatture e/o degli altri titoli di spesa fiscalmente regolari riguarda il suddetto periodo di realizzazione del proprio piano di impresa;
- che la documentazione di spesa relativa al predetto stato di avanzamento, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali, conservati presso il seguente indirizzo _____, e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che le forniture relative alle opere realizzate, ai beni acquistati direttamente ed alle spese di funzionamento sostenute sono state interamente pagate e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del piano di impresa oggetto dell'agevolazione suddetta;
- che gli acquisti non sono stati effettuati da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- che le suddette spese non sono spese di pura sostituzione;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità delle seguenti procedure di autorizzazione edilizia ed urbanistica:
 - n. _____ del _____
 - n. _____ del _____
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa:
 - dall'origine
 - per intervenute variazioni del _____
- che tutti gli immobili e le opere realizzate non sono mai stati oggetto di altre agevolazioni regionali, nazionali o comunitarie;
- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per le spese di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;
- che l'impresa è in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) e delle disposizioni della "clausola sociale" di cui all'Art. 2 del Regolamento Regionale 31/2009;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

¹ Da selezionare solo in caso di richiesta per saldo finale.

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA - PO FESR 2007 – 2013 PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Aiuti alle piccole imprese innovative operative. Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

**ALL. 4 - SCHEMA DI RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI
IMPRESA AGEVOLATO**

Descrivere le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano di impresa ammesso a contribuzione e realizzato:

- Lo stato di avanzamento degli investimenti realizzati e delle attività produttive/di servizi avviate, in relazione alle previsioni progettuali ed all'innovazione prospettata;
- l'indicazione della sede di realizzazione degli investimenti;
- le risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione;
- le attività di ricerca realizzate e le eventuali collaborazioni scientifiche;
- informazioni in merito all'applicazione del principio delle pari opportunità e dell'attenzione alle problematiche ambientali.

Apporre Timbro e Firma del Legale rappresentante del soggetto Beneficiario



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA - PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione. Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PER CARICHI PENDENTI ED INFORMAZIONI ISCRITTE NEI CASELLARI GIUDIZIARI ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445

Io sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____

residente in _____, prov. _____, Via _____ n. _____ CAP _____, Documento di Identità (tipo e numero)

emesso da _____ ;

in qualità di

Socio Legale Rappresentante

della società _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO

di non essere stato sottoposto a rinvio a giudizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e che non sussistono i motivi ostativi riportati nel D.Leg.vo 8 agosto 1994 n. 490, nonché nel D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Allegato 6

(Carta intestata del fornitore)

Spett.le¹**DICHIARAZIONE DEL FORNITORE DI QUIETANZA LIBERATORIA**

Il sottoscritto² in qualità di³ dell'impresa⁴ con la presente dichiara che la nostra fattura n. _____ del _____ di € _____ (Iva inclusa), emessa a carico dell'impresa _____ con sede in⁵, è stata regolarmente pagata per l'ammontare esposto con le seguenti modalità:

Modalità	N. del titolo di pagamento	Importo
TOTALE		

Si dichiara, inoltre:

- che la fattura si riferisce a beni nuovi di fabbrica;
- che la fornitura è stata effettuata alle nostre normali condizioni di vendita, ovvero, la fornitura è stata effettuata alle normali condizioni di mercato e che non esistono accordi che prevedano successive variazioni di prezzo in qualunque forma concesse;
- che sui beni forniti non grava alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che non abbiamo nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura.

Luogo e Data _____

Timbro e firma

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.¹ Impresa che ha sostenuto la spesa per la quale si rilascia la quietanza² Nome e cognome di chi firma la quietanza³ Amministratore, legale rappresentante, dir.commerciale, etc (cmq. qualifica coerente con il rilascio della quietanza)⁴ Denominazione impresa fornitrice⁵ Sede operativa ove è stata realizzata l'opera o dove è stato consegnato il bene o, comunque, come dichiarato dall'impresa al momento dell'acquisto

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI
(tratta da "La nuova definizione di PMI", pubblicazione della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea)

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.

(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).

— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati (5) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			
(*) In migliaia di euro. (1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3. (2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4). (3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

ALLEGATO A**Impresa partner**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa partner (indicare nome/identificazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro			

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

SCHEDA DI PARTENARIATO**1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER**

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA(1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione (4) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente.

Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(.) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(.) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(.) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(.) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

ALLEGATO B - Imprese collegate**A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE**

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.			
(**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare nome/identificazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di registro o di partita Iva (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			
F.			
G.			
(-) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze. (-) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.			

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA (1).....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali

(2).....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro			

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)